

LA LINGUELLA

N° 43 - DICEMBRE 2006

Trimestrale di informazione e cultura filatelica, numismatica, cartofila e storico postale
Redazione a cura di Stefano Domenighini

*BOLLETTINO DEL
CIRCOLO FILATELICO
NUMISMATICO CREMASCO

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE FRA LE SOCIETA' FILATELICHE ITALIANE



Circolo Filatelico Numismatico Cremasco

Fondato nel 1954

Sito internet: www.cremafil.it

Presidente: Pini Flavio - Via Mercato, 45 - 26013 Crema (CR)
Tel. 0373.289005 - e-mail: flaviopini@libero.it
Segretario: Domenighini Stefano - Via Montello, 54/A - 26013 Crema (CR)
Cell. 338.2570918 - e-mail: skipper.65@tiscali.it
Tesoriere: Uberti Luigi - Via Martiri della Libertà, 62 - 26019 Vailate (CR)
Consiglieri: Giglioli Silvano, Mandonico Mauro, Zanaboni PierPaolo, Zeni Alessandro
Revisori: Bertolotti Giovanni, Ferrari Leonardo
Sede: Piazzetta Caduti sul Lavoro, 1 - 26013 Crema (CR)
Riunioni: tutti i giovedì dalle 21.00 alle 23.00 (chiuso agosto)
Quota sociale: euro 25.00 (adetto al tesseramento: Uberti Luigi - tel. 0363.340706)

Indirizzo postale: Circolo F. N. Cremasco - Casella Postale 180 - 26013 Crema CR

Organo ufficiale del C.F.N.C. Bollettino realizzato e ciclostilato in proprio, destinato ai Soci ed Amici del Circolo. Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori. La redazione e il C.F.N.C. declinano ogni e qualsiasi responsabilità, a qualunque titolo ad essi riconducibile, per quanto pubblicato. Il presente bollettino non è in vendita.

La collaborazione al bollettino è gratuita ed aperta a tutti i Soci.

Sommario

Redazionale	pag. 03
Saluto del Presidente	pag. 04
Crema filatelica	pag. 05
Mostra sociale.....	pag. 06
Il 25 c. di Vittorio Emanuele III.....	pag. 08
La medaglia delle campagne d'Africa	pag. 10
www.filateliaefrancobolli.it	pag. 13
Andar per conferenze	pag. 14
Cartoline commerciali	pag. 16
Annuli filatelici	pag. 17
Euro 2006: Monaco	pag. 18
Filatelia online	pag. 18
MonacoPhil 2006	pag. 19
Cartoline del circondario di Crema	pag. 20
Rivolta d'Adda	pag. 21

In copertina: l'annullo speciale usato a Crema il 28 ottobre in occasione dell'80° di fondazione de "Il Nuovo Torrazzo".

Cari amici

quello che avete fra le mani è un numero speciale, come speciale è stato quest'anno per il nostro Circolo. Finalmente numerosi e dettagliati sono gli articoli che trattano di numismatica tanto che, con piacere, i pezzi filatelici hanno ceduto un po' di spazio. La notevole mole di articoli presenti in rassegna stampa ha costretto ad aumentare il numero delle pagine di questo numero tanto da risultare quasi un volumetto. Tutti gli articoli sono stati raccolti nella seconda parte del bollettino, in ordine cronologico.

Con questo numero siamo giunti alla conclusione di questo 2006 che, come dicevo, è stato veramente straordinario e ricco di eventi per il nostro Circolo. Come consuetudine, tratterò un breve resoconto dell'attività redazionale, lasciando al nostro Presidente il compito di tracciare un breve sunto delle varie attività del Circolo.

Come tutti Voi avete potuto constatare, la nostra rivista ha fatto un notevole salto di qualità: sono aumentate le pagine, gli articoli, sempre numerosi, sono di ottimo livello e anche il numero delle "firme" ha subito un buon incremento; la rivista viene apprezzata e richiesta da molti filatelisti, anche residenti fuori provincia, e da persone lontane dal mondo filatelico ma interessate ai contenuti degli articoli: molto richiesto e apprezzato è stato l'articolo relativo al "Gamba da Legn". Tutto ciò ripaga il tempo speso (ed è tanto) alla realizzazione della rivista e sprona la redazione a migliorarsi continuamente per dare un prodotto di prima qualità. Un grazie di cuore a tutti i Soci che hanno collaborato con propri scritti alla realizzazione della rivista e un "forza, fatevi avanti" a chi non ha mai preparato un articolo.

La redazione

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI (ISCRIZIONE ALLA FEDERAZIONE) CHIEDIAMO A TUTTI I SOCI DI REGOLARE LA QUOTA SOCIALE PER IL 2007 ENTRO LA FINE DI GENNAIO IN MODO TALE DA CONSENTIRE ALLA SEGRETERIA DI ESPLETARE LE PRATICHE AL CONVEGNO DI PIACENZA. GRAZIE A TUTTI PER LA PREZIOSA COLLABORAZIONE.

Cari Soci,

questo è stato un anno importante per il Circolo, ricco di iniziative e di soddisfazioni come non accadeva da anni. E' ancora ben vivo il ricordo della mostra sociale che si è svolta in una cornice di grande pubblico. La manifestazione è stata inserita nella giornata di celebrazione ufficiale per l'ottantesimo di fondazione del settimanale diocesano "Il Nuovo Torrazzo". Le numerose autorità intervenute all'inaugurazione, tra le quali il nostro Vescovo mons. Cantoni, il presidente della provincia Torchio, il vice sindaco di Crema Risari ed il direttore de Il Nuovo Torrazzo don Giorgio Zucchelli, hanno potuto ammirare ed apprezzare le interessanti collezioni esposte. Ringrazio i Soci che hanno esposto in modo impeccabile e quelli che hanno collaborato all'allestimento della mostra.

Quest'anno si sono organizzate ben sei conferenze, tutte interessanti e partecipate, vero momento di approfondimento culturale.

Alcuni nostri soci hanno partecipato a mostre regionali e nazionali sia di filatelia che di cartoline ottenendo significativi riconoscimenti: complimenti a Pierpaolo Zanaboni che ha vinto il campionato italiano di cartoline d'epoca.

I positivi risultati ottenuti nelle iniziative del Circolo sono stati possibili grazie alla costante presenza ed attività di tutti i Soci. L'appuntamento del giovedì è importante per rinsaldare conoscenze e gettare le basi di una maggiore collaborazione. Confido che anche nel 2007 il Circolo si riconfermi quale vivace luogo di incontro tra appassionati di filatelia, numismatica e cartofilia.

Con l'approssimarsi delle festività natalizie auguro a tutti un Santo Natale ed un sereno Anno Nuovo.

Il presidente Flavio Pini

*A tutti i nostri Soci, e rispettive famiglie,
il Consiglio Direttivo augura
un sereno Natale
e un felice 2007*

Crema filatelica

Come accennato dal nostro Presidente, alcuni nostri Soci si sono distinti in campo filatelico nazionale con partecipazioni a concorsi; di seguito i nominativi col titolo delle collezioni presentate.

TRIESTE, 18 gennaio – 6 marzo 2006

Museo postale e telegrafico della Mitteleuropea

Domenighini Stefano: Dalmazia 1918-1923

S. COLOMBANO AL LAMBRO, 22-24 settembre 2006

11° campionato cadetti

Domenighini Stefano: Dalmazia 1918-1923

Pini Flavio: Interi postali di regno usati durante l'occupazione Alleata in Sicilia.

Entrambe le collezioni sono state ammesse alla finale di Milano.

S. COLOMBANO AL LAMBRO, 22-24 settembre 2006

2° campionato italiano cartoline d'epoca

Domenighini Stefano: un saluto da Zara.

Ferrari Leonardo: Romanengo.

*Zanaboni Pierpaolo: la cartolina illustrata dalla nascita alla diffusione
(1° classificato, oro grande).*

VASTO, 29 settembre 2006

Vastofil 2006, nazionale di filatelia, E.R.P.

Pini Flavio: interi postali di regno usati durante l'occupazione Alleata in Sicilia (medaglia d'oro).

In campo editoriale segnaliamo:

C. C. Cipriani – S. Domenighini (a cura della S.F.N. Dalmata)

Saluti da Zara

Roma, 2006

(rielaborazione di una collezione presentata a Crema nel 2003).

L'annuale mostra sociale del Circolo si è svolta sabato 28 e domenica 29 ottobre in una cornice di grande pubblico. Quest'anno, infatti, la manifestazione era inserita nella giornata ufficiale delle celebrazioni per l'ottantesimo di fondazione del settimanale diocesano "Il Nuovo Torrazzo". All'inaugurazione sono intervenuti il Vescovo di Crema mons. Cantoni, il presidente della provincia Torchio, il vice sindaco Risari, il direttore de Il Nuovo Torrazzo don Giorgio Zucchelli e il direttore dell'ufficio postale di Crema Dr. Riccardo Murabito. Nel breve discorso tenuto dal nostro presidente, oltre ad illustrare la mostra, è stato sottolineato il buon rapporto del Circolo con le altre associazioni cremasche e con gli enti locali. Terminata la presentazione è stato offerto al numeroso pubblico presente un gradito rinfresco. Numerosi Soci espositori erano a disposizione del pubblico per illustrare le collezioni esposte. Per l'occasione sono state distribuite due cartoline commemorative relative all'evento, cartoline che era possibile bollare con il ben riuscito annullo figurativo utilizzato da Poste Italiane. Infatti, come tradizione, Poste Italiane era presente alla manifestazione con un ufficio distaccato: si può affermare che nell'arco della intera giornata le impiegate non hanno avuto un attimo di tregua nel timbrare cartoline e nel proporre prodotti filatelici. Il responsabile filatelico della filiale di Cremona, dr. Francesco Crispo, ha affermato di essere molto soddisfatto dei risultati ottenuti da Poste Italiane alle manifestazioni organizzate dal nostro Circolo. Complessivamente possiamo stimare in oltre ottocento le presenze avute nei due giorni di manifestazione.

In mostra non solo francobolli, ma anche lettere, cartoline, monete e medaglie oltre alla collezione degli annulli celebrativi realizzati a Crema nel corso degli anni. Presentata una vera gemma del collezionismo cremasco: dopo anni è stata riproposta la moneta che Giorgio Benzoni fece coniare agli inizi del '400, nel periodo della sua breve signoria.

Nelle pagine successive troverete un'ampia rassegna stampa dell'evento.



Ecco l'elenco dei Soci espositori con i titoli delle loro collezioni; un plauso a tutti loro per la buona qualità delle partecipazioni ed un grazie ai Soci che si sono prodigati nell'allestimento della mostra. All'anno prossimo.

Bandirali Tino (50° giro d'Italia, 1967), Bertolotti Giovanni (viaggi del Papa nel 1980), Cappellini Gino (la 1^ emissione del Lombardo-Veneto usata a Soresina), Carioni Emiliano (il cambiamento della Lira dall'Unità d'Italia all'Euro dei giorni nostri), Carioni Roberto (l'uomo alla conquista delle stelle), Ferrari Leonardo (le cartoline del circondario di Crema; i francobolli del Vaticano), Ghisetti Gregorio e Emanuele (le cartoline del santuario di S. Maria della Croce), Mandonico Mauro (la Repubblica di San Marino), Nigrotti Gianbattista (la moneta ossidionale di Crema e il soldino del Benzoni), Pini Flavio (annulli celebrativi dell'ufficio postale di Crema), Rocco Antonio (pesi monetari), Stabilini Paolo (medaglie a croce della 1^ guerra mondiale), Uberti Luigi (cartoline del Santuario della B. V. di Caravaggio), Zanaboni Pierpaolo (la cartolina illustrata dalla nascita alla sua diffusione), Zeni Alessandro (Umberto II, l'ultimo re d'Italia).

A tutti i partecipanti è stato consegnato un diploma di partecipazione ed una scheda di valutazione.



Il 25 cent. di Vittorio Emanuele III a cura di Carioni Emiliano

Vittorio Emanuele III, grandissimo numismatico, fu l'ultimo sovrano d'Italia a battere moneta. Figlio di Umberto I e Margherita di Savoia, nasce a Napoli l'11 novembre 1869. Nel 1896 sposa Elena Petrovich Niegos di Montenegro e quattro anni dopo, il 29 luglio 1900, lo stesso giorno della morte del padre seguita all'attentato di Monza, assume il titolo di re d'Italia. Da qui darà inizio ad una lunga sequenza di emissioni monetarie che, ad oggi, rappresenta il segmento più amato e collezionato del periodo che va dall'Unità d'Italia ai giorni nostri.

Fra le prime coniazioni d'inizio secolo rientra anche la moneta da 25 centesimi riportante il nominativo del nuovo sovrano: venne emessa con millesimi 1902 e 1903 su modelli e incisione di Filippo Speranza. Il R. Decreto n° 54 del 13 febbraio 1902 ne autorizzava la coniazione di 120.000.000 di pezzi; le caratteristiche tecniche sono le seguenti:

Dritto:

- nel campo: aquila araldica spiegata e coronata con scudo sabauda nel Petto;

- all'intorno: VITTORIO EMANUELE III RE D'ITALIA ★ 1902 ★

Rovescio:

- nel campo: 25;

- all'intorno: CENTESIMI / rami d'alloro / R

Contorno: rigato

Diametro: 21,5 mm.

Peso: 4,14 grammi.

Metallo: nichelio.



Sin dalle prime apparizioni questa moneta non ebbe molto gradimento in quanto il dritto della stessa era facilmente confondibile con il rovescio della moneta da 1 lira emessa con R. Decreto n° 92 del 7 marzo 1901, su modelli ed incisione di Filippo Speranza, dalle seguenti caratteristiche:

Dritto:

- nel campo: testa nuda del re volto a destra; sotto il collo appare il nome dell'incisore (Speranza);

- all'intorno: VITTORIO EMANUELE III

Rovescio:

- aquila araldica spiegata e coronata con scudo sabauda nel petto;

- all'intorno: REGNO D'ITALIA *nodo sabauda* L. 1 ★ R ★ 1901 *nodo sabauda*

Contorno: in incuso vi sono tre "fert" fra nodi sabaudi e rosette.

Diametro: 23 mm.

Peso: 5 grammi.

Metallo: argento.



Entrambe le monete presentano una colorazione molto chiara. A mio parere tutte queste somiglianze spinsero ad interrompere la coniazione del 25 centesimi (giunta a 13.668.000 pezzi) e a passare al ritiro del circolante in ragione del R. Decreto n° 54 del 13 febbraio 1908.

Le monete ritirate furono 13.353.145 pezzi; i restanti 314.854 pezzi, mai ritirati, caddero successivamente in prescrizione. Parte delle monete ritirate provenivano dal primo quantitativo di monete italiane inviate nella nuova colonia, la Somalia.

Questa moneta ha determinato da decenni la gioia dei collezionisti che con molta passione la ricercano nei mercatini, nelle fiere e nei cataloghi d'asta con la speranza di trovarne qualche pezzo, anche se non è per niente facile.

Bibliografia:

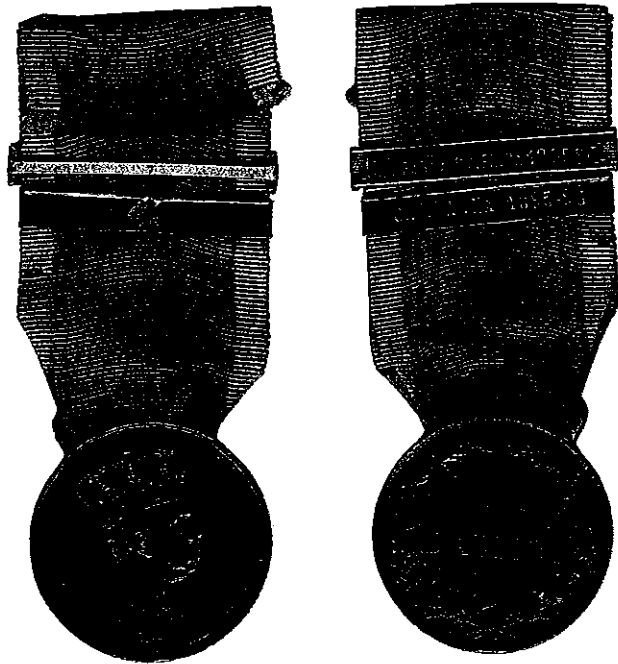
Gigante 2006: Monete italiane dal '700 ai giorni nostri.

Montenegro 2006: Manuale del collezionista di monete italiane.

La medaglia commemorativa delle campagne d'Africa

a cura di Paolo Stabilini

Con Regio decreto 3 novembre 1894 n° 463 venne istituita una medaglia in bronzo a ricordo delle campagne d'Africa.



La decorazione, ad opera dell'incisore Filippo Speranza della R. Zecca, riproduce al diritto l'effigie coronata di re Umberto I e al rovescio la scritta "CAMPAGNE D'AFRICA" inscritta in una corona d'alloro. Il nastrino è rosso cupo bordato ai lati di azzurro.

L'insegna voleva essere il riconoscimento dell'impegno italiano per la conquista del primo possedimento coloniale, l'Eritrea, iniziato il 5 luglio 1882.

Autorizzati a fregiarsene furono i militari dell'esercito e dell'armata, il personale civile addetto e gli indigeni del Regio Corpo Truppe Coloniali che poterono comprovare di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

1) aver ottenuto il riconoscimento di una o più campagne d'Africa, oppure aver servito nella zona d'influenza italiana in Africa per un tempo

continuo di almeno due anni;

2) aver esercitato la carica di Governatore, vice Governatore, comandante superiore delle truppe, comandante marittimo;

3) aver appartenuto alla spedizione imbarcatasi nel gennaio 1885;

4) aver preso parte alle campagne del 1887/88, 1895/96 e 1897 contro i Dervisci;

5) aver preso parte alle spedizioni per l'occupazione di Cheren (giugno 1889), Asmara (agosto 1889), Adua (agosto 1890);

6) aver preso parte ad uno dei seguenti fatti d'arme: Saati (25.01.1887), Dogali (26.01.1887), Saganeiti (5.08.1885), Agordat (1-27.06.1890), Halat (22.02.1891), Serobeti (16.06.1892), Agordat (11-12.12.1893), Cassala (17.07.1894), Halai (19.12.1894), Coatti (13-14.01.1895).

7) essere stati residenti in un territorio che si trovava nella nostra zona d'influenza in Africa o vi abbiano eseguito esplorazioni o ricognizioni o missioni riconosciute importanti per i nostri interessi e per il buon funzionamento dei servizi coloniali, anche se il tempo impiegato fu minore di due anni.

Tutti coloro che presero parte a più fatti d'arme ebbero il diritto a portare sul nastro della medaglia altrettante fascette d'argento con le indicazioni delle campagne.

Le fascette ufficiali della R. Zecca avevano il fondo liscio mentre quelle di coniazione privata avevano il fondo con leggere scanalature orizzontali

CAMPAGNA 1895 - 96

CAMPAGNA D'AFRICA 1895 - 96

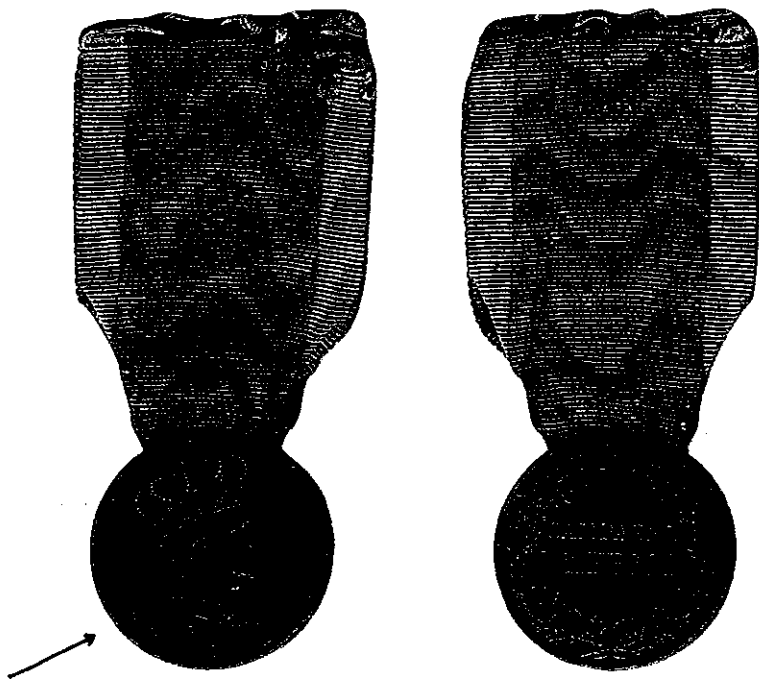
Con l'estendersi, nel tempo, del dominio italiano nei territori dell'Africa Orientale, furono istituite altre fascette.

La serie ufficiale completa è cronologicamente la seguente:

Spedizione 1887, Saati 1887, Dogali 1887, Campagna 1887, Campagne 1887/88, Saganeiti 1888, Campagna 1888, Cheren 1889, Asmara 1889, Adua 1890, Agordat I° 1890, Halat 1891, Serobeiti 1892, Agordat II° 1893, Cassala 1894, Halaj 1894, Coati 1895, Lafolè 1896, Campagna 1895/96, Campagna d'Africa 1897, Gelib 1905, Danane 1907, Bagallei 1907, Dongab 1908, Mellet 1908, Ararè 1908, Bullalò 1908, Buloburti 1916, Oltre Giuba, Somalia Settentrionale.

Come già accennato, la medaglia ufficiale coniata dalla R. Zecca riporta in esergo il nome dell'incisore (Speranza). Oltre a questa esistono anche coniazioni private che non riportano nessun marchio e nessuna sigla di incisori.

A partire dal 1927 la zecca di stato, probabilmente per l'usura del vecchio conio, ne approntò uno nuovo, identico, con la sola aggiunta al diritto del simbolo di zecca (zeta coronata) sopra la spalla destra del re.



**Sono aperte le iscrizioni alla
A.I.C.P.M.
informazioni presso la segreteria**

Associazione Italiana Collezionisti Posta Militare

Il sito www.filateliaefrancobolli.it e il suo Forum

a cura di Alessandro Zeni

"I francobolli raccontano e rappresentano la storia di un Paese. La filatelia è fonte di arricchimento culturale e rappresenta un investimento che si rivaluta, oltre che un divertimento."

Con queste parole il sito si presenta nel mondo del collezionismo attraverso le parole del suo creatore, Giovanni Piccione.

Filateliaefrancobolli è il più importante forum italiano a tema filatelico, conta oltre 1700 utenti e dispone di più di 70.000 messaggi consultabili, che spaziano attraverso gli argomenti più svariati.

La filatelia viene trattata in tutti i suoi aspetti e, cosa importante, nessuno si risparmia nel dare consigli ai nuovi arrivati. Trattandosi di un forum, non di una *Chat*, le domande non ricevono risposta istantanea, bensì bisogna attendere che si *connetta* chi è in grado di dare la risposta; quindi può capitare che la propria attesa duri alcune ore, comunque mai moltissimo; inoltre è estremamente raro che vi siano domande che non hanno un interlocutore in grado di fornire una risposta. Sul forum non è soltanto possibile conversare di filatelia, bensì si possono trovare argomenti già preparati, piccole brosure scaricabili direttamente dal sito, permettendo quindi ai collezionisti di leggere con calma anche *offline*, cioè quando non si è collegati in internet, gli argomenti di loro interesse.

I vantaggi del forum sono presto detti: innanzi tutto non vi è obbligo di frequentazione ad orari definiti, ognuno può accedere e leggere ciò che gli interessa quando vuole: l'accesso è libero 24 ore su 24; gli iscritti dispongono di una convenzione con uno studio peritale, lo Studio Peritale Romano, attraverso il quale è possibile far certificare i propri pezzi a tariffe agevolate rispetto a quelle normalmente in vigore.

Questi sono solo alcuni dei vantaggi tangibili offerti dal forum, ma, soprattutto, il più importante è quello di permettere la nascita di rapporti di amicizia fra i membri e frequentazione con gli iscritti più vicini, divenendo così di fatto un circolo filatelico *online*, che oltretutto non si pone in alcuna concorrenza, ma anzi è un valido supporto, con i circoli filatelici tradizionali.

Il consiglio è quello di visitare il forum e di conoscere il clima amichevole che si incontra; quindi da lì all'iscrizione il passo è breve. L'iscrizione è totalmente gratuita, così come lo sono le informazioni che si danno e si ricevono, date da amici ad altri amici senza pretendere nulla in cambio.

Dopo la pausa estiva, sono riprese le conferenze mensili organizzate dal nostro Circolo. Giovedì 28 settembre Silvano Bescapè, uno dei più noti collezionisti italiani di cartoline, e nostro socio, ha sviluppato il tema della cartolina illustrata e la sua storia. Al numeroso pubblico intervenuto, oltre a spiegare tutti gli aspetti tecnici riguardanti le cartoline e la loro produzione, Silvano ha mostrato parecchi pezzi interessanti e rari. Apprezzato anche l'opuscolo contenente dati sull'argomento e una interessante cronologia riguardante l'evoluzione della cartolina.

Venerdì - 6 Ottobre 2006

Cronaca di Crema

primapagina

Silvano Bescapè e la sua collezione

6000 biglietti e cartoline postali italiani per una storia iniziata nel 1874

"Le cartoline illustrate e la loro storia", il tema della tradizionale conferenza organizzata dal Circolo Filatelico Numismatico Cremasco. **Silvano Bescapè** ha incantato tutti i presenti, parlando per un'ora e mezza e mostrando pezzi unici della sua straordinaria collezione parzialmente riprodotta in un ponderoso volume pluripremiato in Italia e all'estero. La cartolina postale nacque prima della cartolina illustrata. Era il 1° ottobre 1869 quando le poste austriache (precedendo di pochi giorni quelle francesi) misero in vendita dei piccoli cartoncini (cm 8 per 11,5) con francobollo prestampato da 2 Krenzer. La prima cartolina postale italiana apparve il 1° gennaio 1874.

E Bescapè mostra



Il presidente Pini con Bescapè



Prima cartolina postale adottata nel Regno d'Italia, entrata in circolazione il 1° Gennaio 1874

l'esemplare che riproduciamo.

Nel 1889 nasce la prima cartolina illustrata autorizzata dal Governo nel formato 9 x 14. Solo nel 1935 si stampano liberamente paesaggi, vedute, figure, messaggi pubblicitari, frasi d'amore, anche osè, nel formato fotografico 10 x 15. Bescapè tra biglietti e cartoline ne ha raccolti più di seimila, uno diverso dall'altro. Quando si dice la passione...

Giovedì 24 ottobre l'argomento affrontato riguardava la posta nelle Terre Redente fra il 1918 e il 1925, cioè il periodo che andava dalla fine della Grande Guerra al definitivo assetto del servizio postale omologato al modello italiano. Il relatore, Stefano Domenighini, ha evidenziato come in ogni singola regione annessa sia stato adottato un diverso metodo di omologazione e, nel contempo, i vari passaggi amministrativi volti a giungere alla definitiva sistemazione territoriale di queste Terre, passaggi riscontrabili soprattutto nelle diciture dei bolli postali.

L'ultimo giovedì di novembre è stata la volta del presidente, Flávio Pini, il quale ha illustrato magistralmente la nascita e l'evoluzione dei Biglietti Postali emessi durante il regno d'Italia.

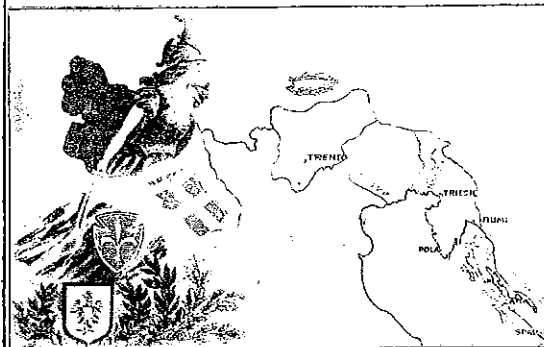
Anche durante queste due serate sono state distribuite ai presenti le dispense relative ai temi trattati.

STEFANO DOMENIGHINI

LA POSTA NELLE "TERRE REDENTE"

TRENTINO, FRIULI ORIENTALE,
VENEZIA-GIULIA,
ISTRIA, FIUME, DALMAZIA

1918 - 1925



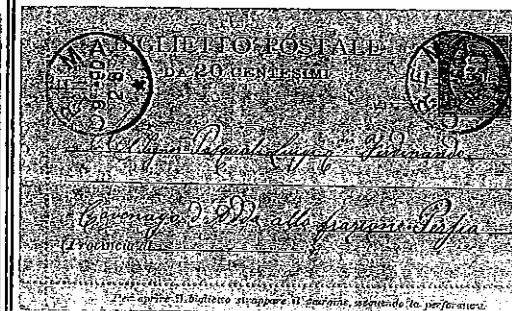
CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO

OTTOBRE 2006

FLAVIO PINI

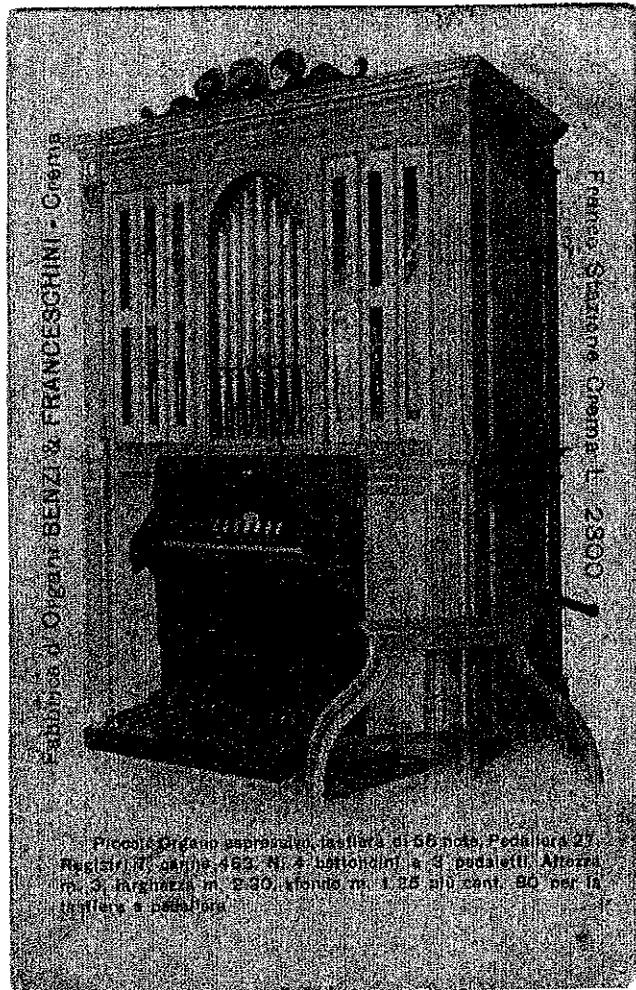
GLI INTERI POSTALI DEL REGNO D'ITALIA

I BIGLIETTI POSTALI



CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO

NOVEMBRE 2006



CREMA CITTA' ORGANARIA

Cartolina della Ditta Benzi e Franceschini – fabbrica d'organi da chiesa.
 Viaggiata da Crema il 07.01.1910
 ed indirizzata al Rev. Sig. Curato di Crovasco – Genova.
 E' una cartolina verticale, affrancata con 2 cent. tipo Floreale,
 che illustra i dati tecnici e le misure di ingombro dello strumento.
 Riporta inoltre il prezzo, indicato franco Stazione Crema, di L. 2300.
CONCRETEZZA IN MODO SEMPLICE!

Fra metà settembre e metà novembre sono stati impiegati a Crema e nel circondario ben quattro annulli speciali. I soggetti riguardavano realtà storiche locali e, a supporto degli annulli, vi è stata una cospicua produzione di cartoline. Di seguito elenchiamo in ordine temporale i quattro annulli impiegati.

Ricengo 10.09.2006: Villa Obizza. Salvaguardia villa storica.
 Sono state emesse tre cartoline a cura del Comitato per la salvaguardia di Villa Obizza.

Crema 17.09.2006: Assoc. Naz. Combattenti e Reduci. 70° anniversario fondazione sez. San Bernardino.

Sono state emesse tre cartoline a cura del Comitato più una cartolina tirata in 100 esemplari emessa dal nostro Circolo.



Crema 28.10.2006: 80° Anniversario di Fondazione de Il Nuovo Torrazzo
 Il Circolo Filatelico ha preparato due cartoline ed un intero postale tirato in 100 esemplari numerati.

Crema 19.11.2006: 90° della presa di Gorizia. Mostra tematica.
 Sono state emesse due cartoline dal Comitato più una cartolina tirata in 150 esemplari dal nostro Circolo.



Da indiscrezioni trapelate dal Museo delle monete e dei francobolli del Principato di Monaco si possono rilevare due fatti essenziali:

1) la produzione della divisionale 2006 sarà limitata a 11.000 serie da 8 pezzi, qualità fondo specchio. Finalmente il Principato tornerà a coniare euro a seguito del cambio di sovrano.

2) avremo quindi le monete da 1 e 2 euro con l'effigie del nuovo sovrano. Il direttore del museo, Jean Fissone, a tal proposito suggerisce a tutti i numismatici di Monaco di conservare i due pezzi da 1 e 2 euro targati 2001, 2002, 2003 e 2004 che, da quest'anno, non saranno più in circolazione e quindi si prevede per il futuro un buon aumento di valore. E' allo studio la realizzazione di una moneta da 50 euro raffigurante S.A.S. Alberto II.

Quest'anno si celebrano i 10 anni della costituzione del *Musée des timbres et monnaies* di Monaco, voluto nel 1996 dal principe Ranieri III per riunire i pezzi delle sue collezioni. Egli era infatti un appassionato filatelico e numismatico ed era sua usanza aprire il Salone Internazionale Filatelico di Monaco che si tiene ogni due anni nel Principato.



Filatelìa On Line

a cura della redazione

Segnaliamo ai navigatori del *web* che il Socio Gino Cappellini, che ringraziamo, ha inserito nel suo sito internet alcune pagine riguardanti il Circolo. Vi invitiamo pertanto a visitarle al seguente indirizzo web:

<http://digilander.libero.it/scambiofrancobolli/index.htm>

E' disponibile *online* la cronaca della nostra mostra sociale tenutasi a Crema lo scorso ottobre. Di seguito il percorso da seguire per la visione:

- www.fsfi.it
- Cronache italiane
- Manifestazioni ottobre 2006

E' ancora disponibile *online* il resoconto della mostra sociale del 2005. Buona navigazione a tutti.

Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 dicembre si è svolta la 6^a MonacoPhil, salone internazionale di filatelia ed esposizione di 100 rarità filateliche mondiali. Il tutto si è svolto nella splendida cornice della Terrazza di Fontvieille, nel Principato di Monaco.

Nell'occasione il nostro inviato ha rivolto alcune domande a Renato Boldrini, tesoriere dell'Associazione filatelica e numismatica di Monaco, che gentilmente ha risposto alle domande.

D. Siamo ormai giunti alla 6^a edizione di MonacoPhil. Come giudica la partecipazione a quest'ultima edizione?

R. Pur essendo una manifestazione d'élite, non ho notato un eccessivo affollamento presso gli operatori commerciali o presso gli stand delle amministrazioni postali. Resta comunque il dato di una forte affluenza di pubblico, pubblico che si rivela sempre più esigente ed attento. Sostenuto anche il pubblico in sosta davanti ai pannelli degli espositori; in alcuni momenti diventava problematico avvicinarsi ai medesimi.

D. Come giudica la rappresentanza italiana alla manifestazione?

R. Oltre alla presenza delle amministrazioni postali di Italia, Vaticano e San Marino, ho riscontrato che più della metà dei commercianti presenti sono italiani.

D. Come definisce le rarità mondiali presenti quest'anno?

R. Sono esposti tanti bellissimi pezzi; potrei citare il 10 cent. bordeaux di Monaco o molte rarità italiane, tra cui la più prestigiosa selezione, fino ad oggi esposta, di francobolli e storia postale dello Stato Pontificio.

D. Può darci qualche anticipazione riguardante le prossime emissioni numismatiche targate 2007?

R. Nel 2007 uscirà una serie di monete detta "BU" raffigurante Alberto II; la tiratura sarà di 11.432 pezzi e ne è prevista l'uscita per Natale, fatto salvo, naturalmente, l'eventuale ripensamento della Mannaie de Paris.

Vi anticipo che il 30 settembre 2007 si terrà in Principato la "Grand Borse" numismatica.

Il Signor Boldrini ci lascia dandoci l'appuntamento a MonacoPhil 2008 e rivolge ai Soci del nostro Circolo un saluto ed un invito a visitare il Principato.

Ringraziamo Renato Boldrini per la cortesia dimostrata e per l'intervista rilasciata al nostro inviato.

Chieve



Chieve – Palazzo Comunale

Edizioni: Prop. E. Moretti - Chieve

Viaggiata da Chieve per S. Germano Vercellese.

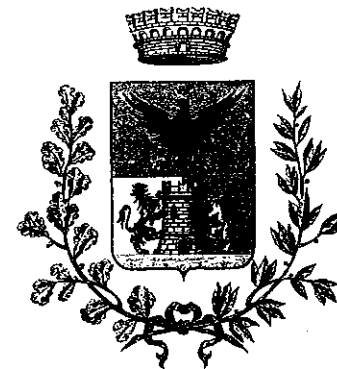
Annullo: Ombriano – Crema – 24.01.47

(Non essendoci ricevitoria postale a Chieve, la posta veniva lavorata all'ufficio postale più vicino, in questo caso Ombriano)

Nonostante siamo in pieno periodo repubblicano, nessuno ha pensato di ritirare dal commercio cartoline che contengono nelle immagini o nelle diciture richiami del passato regime: in questo caso sulla facciata del palazzo comunale è ancora in bella evidenza il motto mussoliniano: "UNICA LA FEDE: AMORE DI PATRIA. UNICA LA VOLONTA': FARE GRANDE IL POPOLO ITALIANO *Mussolini*".

Rivolta d'Adda

A cura di L. Uberti, F. Pini, S. Domenighini

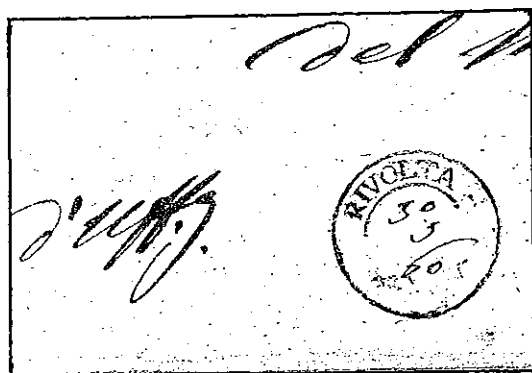


Situata sulla sponda sinistra dell'Adda, Rivolta d'Adda (anticamente chiamata "Ripa Alta" o, in seguito, Rivolta Secca") confina a nord con la provincia di Bergamo, a est e a sud con i comuni cremonesi di Agnadello, Pandino e Spino d'Adda e a ovest con il milanese. La sua ubicazione ne fece la protagonista, insieme ad altre località della Ghiaia (o Gera) d'Adda di vicende storiche tormentate poiché fu oggetto di alterne dominazioni e di mire espansionistiche sia da parte di Milano che di Venezia. Di probabile origini romane, Rivolta viene menzionata per la prima volta, seppure con un toponimo diverso, in un documento (un testamento) del VIII secolo; è in un documento del 1090, che attesta la presenza di una chiesa dedicata ai Santi Ambrogio e Benedetto, affiancata da un monastero femminile, che il nome Rivolta appare per la prima volta. All'epoca lungamente contesa fra Cremona e Milano, era difesa da un castello e da altre due fortificazioni situate a nord e a sud nelle Località Corniano e Paladino.

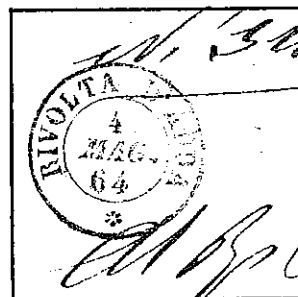
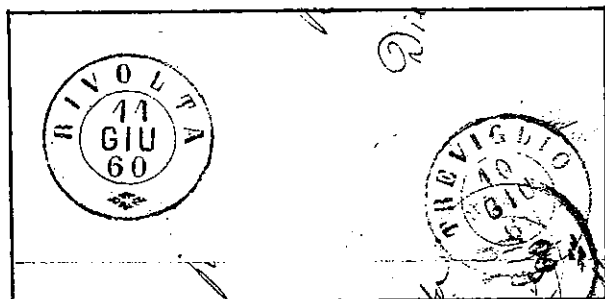
Tra l'XI e il XII secolo, a spese della popolazione, venne eretta la chiesa dei Santi Maria e Sigismondo, uno degli esempi più significativi dell'arte romanica lombarda. Nel 1186 l'imperatore Federico Barbarossa concesse ai milanesi il possesso di molti centri compresi tra l'Adda e l'Oglio, inclusa Rivolta. In seguito ritornò sotto Cremona per passare nel XIV secolo alle dipendenze dei Visconti. Come i centri del circondario ebbe una breve parentesi in cui fu soggetta alla Serenissima, anche se rivendicata dai milanesi. Con gli assestamenti territoriali seguiti alla Pace di Lodi, essa ritornò a far parte del Ducato di Milano.

Un'ultima breve occupazione veneziana si ebbe fra il 1500 e il 1509. Ritornata definitivamente nell'orbita del Ducato di Milano, nel 1525 fu concessa in feudo a Francesco Visconti e, dal 1531, fu eretta in contea ed assegnata agli Stampa. Nel 1700 il Ducato di Milano passò dagli spagnoli agli austriaci e Rivolta ne seguì le sorti.

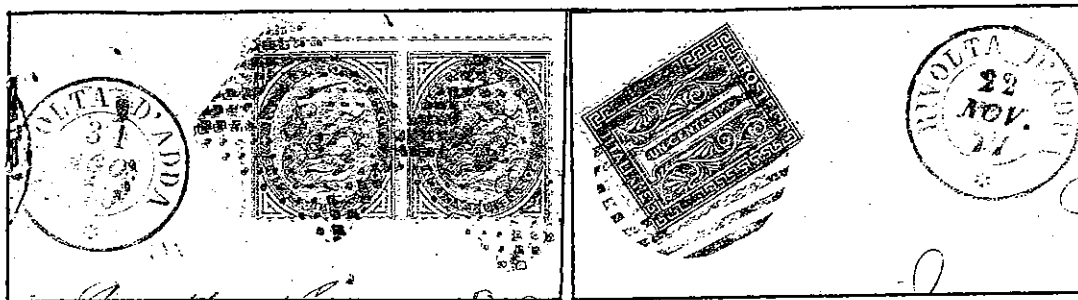
Seguirono gli anni della dominazione napoleonica ad austriaca per giungere, nel 1859, alla liberazione ed alla nascita della nazione italiana. Col nuovo corso, nel maggio 1860 venne aperto l'ufficio postale. Fino ai primi di giugno la corrispondenza fu annullata con un timbro di fortuna, molto raro, formato da un cerchio con inserito il nome della località e la data aggiunta a penna. Questo annullo si conosce con il mese scritto sia in numero (fig. 1) che in lettere (fig. 2).



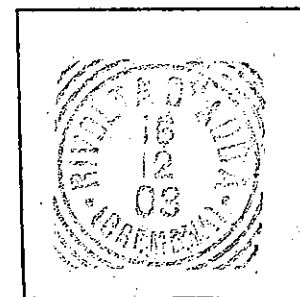
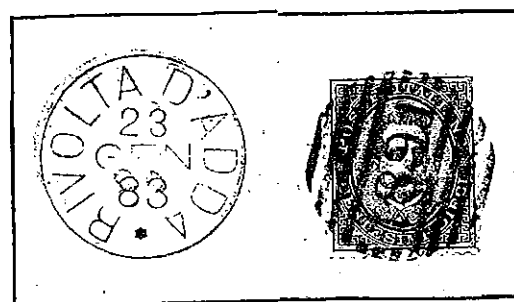
A giugno l'ufficio ricevette in dotazione l'annullo sardo-italiano a doppio cerchio (fig. 3). Nel 1863 il comune assume la denominazione di "Rivolta d'Adda" e dal maggio 1864 l'ufficio postale viene dotato del nuovo timbro recante il nuovo toponimo (fig. 4).



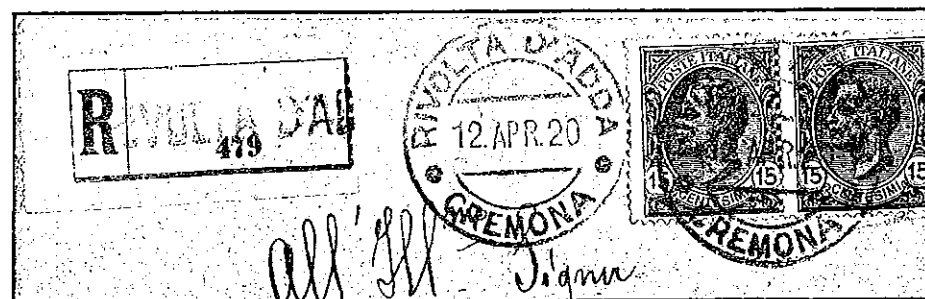
Nel maggio 1866 viene fornito il nuovo annullatore numerale a punti "1891" (fig. 5) sostituito nell'autunno 1877 dal numerale a sbarre (fig. 6).



Alla fine degli anni settanta vennero introdotti i nuovi annulli a cerchio grande (fig. 7); con le nuove disposizioni, dal 1890, per annullare la corrispondenza viene usato il solo annullo nominativo, sostituito nel 1897 dall'annullo detto "tondo-riquadrate" (fig. 8).

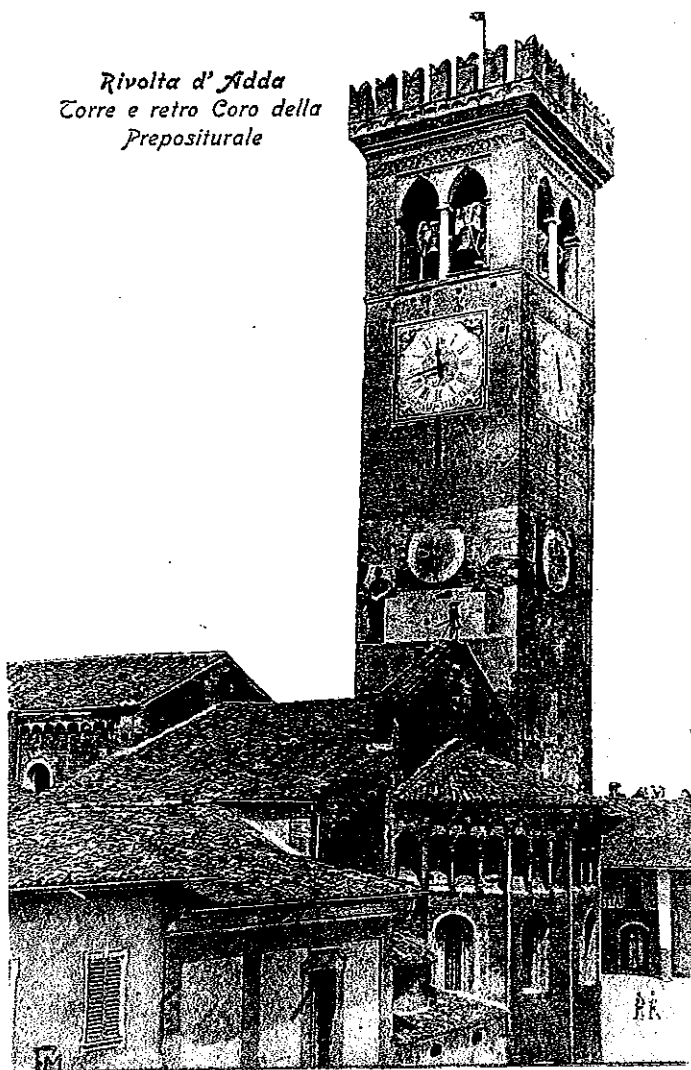


Nel corso degli anni 10 del 1900 viene usato il nuovo annullo tipo Guller.



Un saluto da Rivolta d'Adda

*Rivolta d'Adda
Torre e retro Coro della
Prepositurale*



Rivolta d'Adda
Torre e retro Coro della Prepositurale.

1188 Editore Francesco Tansini.
Viaggiata da Rivolta d'Adda il 02.12.1910 per Torino
affrancata per 5 cent. tipo "Leoni".

Domani la sezione Combattenti e Reduci di San Bernardino compie 70 anni

La Posta in guerra

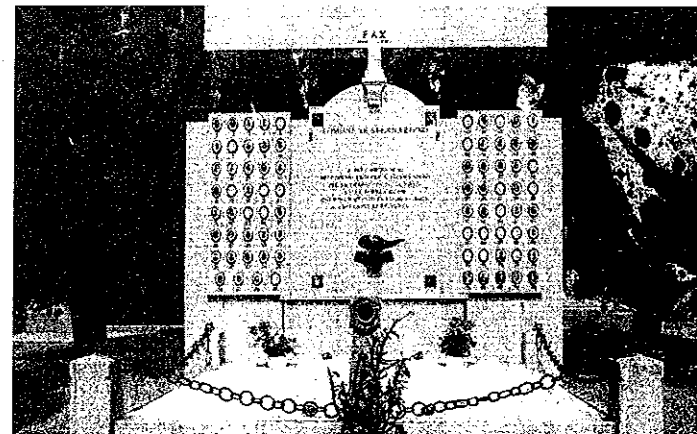
*Pronte anche
cartoline ricordo*

È in festa la sezione Combattenti e Reduci del quartiere cittadino di San Bernardino, che taglia in questi giorni il prestigioso traguardo del settantesimo di fondazione. Il gruppo, che conta ben 180 iscritti e che è presieduto da Ugo Stringo, ha promosso nella circostanza un paio di iniziative a carattere celebrativo, utili anche per non dimenticare la lezione di un periodo storico che ha segnato l'esistenza di molti.

Proprio nell'occasione del 70° anniversario, la sezione ha prodotto alcune cartoline numerate con adeguato annullo postale effettuato dall'ufficio postale di Crema con la data di domani, domenica 17 settembre (una di queste cartoline è pubblicata in pagina e raffigura la tomba del cimitero di San Bernardino dove sono raccolte le salme esumate dai campi di battaglia).

Sempre domani sarà inoltre allestita, presso la sede della sezione in via Vittorio Veneto 8, un mostra sul tema *La Posta in guerra*, curata da Stefano Domenghini del Circolo Filatelico Cremasco. L'esposizione resterà aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

Il presidente Stringo e i suoi collaboratori, mentre invitano tutti ai momenti celebrativi, ringraziano gli sponsor *Lavauto 5 minuti* di Crema e *Impresa edile Seturri* di Casale che sostengono l'iniziativa.



12 SABATO 16 SETTEMBRE 2006 IL NUOVO TORRAZZO



Associazione reduci di San Bernardino annullo postale

La Provincia

Sabato 15 settembre 2006

Un annullo postale filatelico commemorativo del 70esimo di fondazione della sezione di San Bernardino dell'Associazione Combattenti e Reduci si potrà trovare domenica presso il circolo in via Vittorio Veneto. Cartoline commemorative numerate si potranno trovare presso la sede e fare l'annullo dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 18. Il servizio sarà fornito

La Provincia

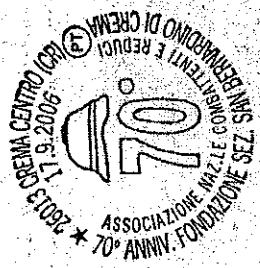
Domenica 17 settembre 2006

Combattenti e reduci Oggi l'annullo postale per i 70 anni del gruppo

dall'ufficio postale di Crema Centro. In occasione dell'iniziativa commemorativa, presso i locali del circolo dei reduci sarà allestita una mostra dal titolo 'La posta in guerra', a cura di Stefano Domenichini del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco. La sezione dei Combattenti e Reduci di San Bernardino è stata costituita quando il paese aveva ancora l'autonomia amministrativa, facendo comune a sé. Essa è sorta per ricordare le vittime della guerra mondiale 1915-18, delle quali conserva un lungo elenco corredato dalle fotografie della gran parte dei Caduti. Il ricordo del 70esimo di fondazione con l'annullo postale è solo la prima parte di una cerimonia che avrà il suo momento centrale quando sarà convocata la festa del 4 Novembre. (g.b.)

Dalle 9 alle 12 e dalle 14 e 30 alle 18 gli appassionati filatelici potranno recarsi presso la sede dei Combattenti e Reduci di San Bernardino (via Vittorio Veneto) per l'annullo postale commemorativo del 70° anniversario di fondazione dell'associazione, che si è avvalsa della collaborazione del Circolo filatelico numismatico cremasco e delle Poste italiane.

26



Combattenti e Reduci di San Bernardino celebrano i 70 anni dell'Associazione

primapagina

22 Settembre 2006

Per ricordare il 70° anniversario della sezione dell'Associazione Combattenti e Reduci di San Bernardino, che conta 170 iscritti, Poste Italiane, ufficio di Crema Centro, ha annullato la



corrispondenza con un bollo speciale. Per l'evento, il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco ha allestito nei locali



rispondenza dell'epoca, un preciso momento storico, quello della Grande Guerra 1915-1918 in cui perirono oltre 600 mila italiani. Il Circolo di San Bernardino, datato 1936, fu dapprima un punto d'incontro dei reduci della Prima Guerra Mondiale cui s'aggiunsero nel 1945 i reduci della Seconda.

La mostra ha destato notevole interesse ed ha avuto molti visitatori che hanno ascoltato con attenzione l'illustrazione dei vari pannelli predisposti da **Stefano Domenighini**, segretario del Circolo di Crema, il

quale ha scritto anche per i lettori di *inPrimapagina* l'articolo che pubblichiamo. Grazie alle ricerche storiche di Domenighini abbiamo appreso che il sacrificio di **Fabio Filzi, Cesare Battisti, Damiano Chiesa e Nazario Sauro**, irredentisti giustiziati dagli austriaci nel 1916 venne preceduto, nel 1915, dalla fucilazione di **Francesco Rismondi** nato a Spalato. I primi quattro vennero giustamente ricordati nel 1966 con l'emissione di un francobollo, di Rismondi invece ci si è dimenticati.

27

**Settant'anni di vita
dei Combattenti
Un annullo postale**

Un annullo postale commemorativo del 70° anniversario di fondazione dell'Associazione combattenti e reduci di via Vittorio Veneto a San Bernardino è stato programmato dal consiglio direttivo presieduto da Ugo Stringo. Verrà presentato domenica 17 presso il bar dei Reduci che ospita la sezione. C'è molta at-

sa per l'evento. L'annullo sarà effettuato da Crema Centro nell'arco della giornata. Per gli appassionati di filatelia si prospetta, quindi, un evento importante, da non trascurare. Anche quanti non sono collezionisti possono cogliere l'occasione per vedere cosa succede, per capire cosa sia l'annullo.



Compleanno con annullo postale dell'Associazione Reduci

CREMA — Ha avuto notevole successo l'annullo postale programmato dall'Associazione Combattenti e Reduci di San Bernardino in occasione del 70° di fondazione. Centinaia di persone sono affluite presso la sede in via Vittorio Veneto, davanti al personale di Crema Centro delle Poste. Nella foto i promotori dell'iniziativa

**Iniziativa. In tanti per il 70° anniversario dell'associazione
Ai Reduci e Combattenti
molto bene l'annullo postale**



Nella foto la coda per l'annullo e i promotori dell'iniziativa

CREMA — Ha avuto notevole successo l'annullo postale programmato dall'Associazione Combattenti e Reduci di San Bernardino in occasione del 70° di fondazione. Centinaia di persone sono affluite presso la sede in via Vittorio Veneto, dove il personale di Crema Centro delle Poste ha provveduto all'annullo delle cartoline commemorative fatte predisporre dai dirigenti dell'associazione. In mattinata c'è stata una vera propria corsa, o ressa, per arrivare all'annullo. L'operazione è proseguita anche nel pomeriggio, secondo il programma, consentendo di arrivare al traguardo dei 500 annulli, circa. In occasione di

questa iniziativa, presso i locali del Circolo Reduci è stata allestita la mostra dal titolo 'La posta in guerra' a cura di Stefano Domenighini del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco. La sua collezione ha suscitato parecchio interesse trattenendo tutti i partecipanti all'annullo e altri visitatori. La manifestazione è riuscita secondo le speranze dei dirigenti dei Combattenti e Reduci, grazie anche ai contributi dell'Impresa edile F.lli Seturri e Lavauto di via Stazione, a Crema. La festa del settantesimo di fondazione dell'associazione sarà celebrata in occasione della commemorazione del 4 Novembre.



QUI FILATELIA

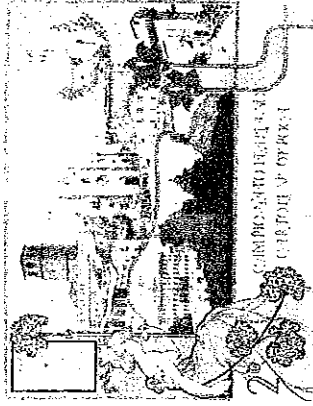
è la rivista della Federazione fra le Società Filateliche Italiane

Anno XI n. 44,
aprile-luglio 2006

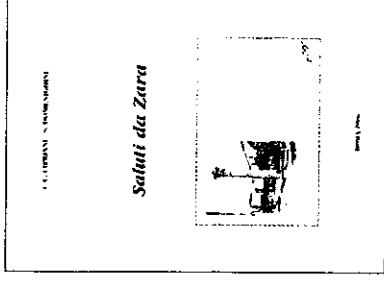
Campionato di cartoline d'epoca

Giunto alla seconda edizione, si è tenuto a San Colombano al Lambro il 20 settembre 2006, in occasione della festa provinciale dell'uva e con l'organizzazione del CFN Banimo. Presso la sala della musica nel Comune, 60 quadri di cartoline si sono affiancati a quelli del campionato cadetti. Rispetto alla prima edizione, il campionato di cartoline, che ha raccolto adesioni in tutta Italia, è praticamente raddoppiato. Si tratta di cartoline anteriori al 1945, che trattano vari temi, dalle paesaggistiche alle pubblicitarie, allo sport ai militari. Una mostra di facile lettura, adatta anche al pubblico più giovane e curioso.

Edita una cartolina disegnata da Pier Paolo Zanaboni del circolo, non nuovo alla creazione di cartoline con disegni flo-



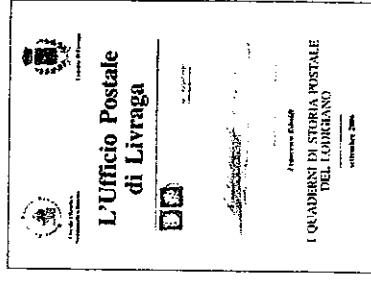
Carlo Cetto Cipriani,
Stefano Domenighini
Saluti da Zara
Roma, 2006.



reali. Il presidente del circolo Angelo Lunghi ha espresso la sua soddisfazione: "questa è l'ultima iniziativa di un settembre molto ricco di appuntamenti filatelici. Il Circolo sta lavorando molto con risultati incoraggianti sia in San Colombano sia nelle località limitrofe. Siamo ormai famosi in tutt'Italia. Abbiamo dei progetti molto ambiziosi per il 2007, cui stiamo già lavorando".

Francesco Riboldi
L'ufficio postale
di Livraga
CFN Banino, Comune di Livraga, I quaderni di storia postale del lodigiano, 2006.

Bel volumetto agile, che fa parte di una collana che tratta nello stesso modo i vari uffici del territorio. Si parla di storia, storia postale, bolli, cartoline, documenti d'archivio. Realizzato in collaborazione con il Comune, è un altro



esempio di interessanti lavori sul territorio realizzabili dai circoli filatelici. Si può richiedere gratis (5 euro per la spedizione) a Francesco Riboldi, Cascina Springalli 5, 26856 Senna Lodigiana LO.

Un volumetto edito dalla Società Filatelica n. dalmata, che si può ottenere inviando un contributo (consigliati 10€ o più) al segretario C. C. Cipriani, via Spoltore 6, 65100 Pescara. Riporta, divise ed ordinate, cartoline otto-novecentesche della città dalmata, che sino al 1944 fu italiana. Le cartoline, commentate, sono riprodotte da ambedue i lati, in modo da soddisfare sia il collezionista cartofilo sia il filatelista.

L'Informazione del Collezionista

ANNO XI • N°3 • SETTEMBRE - OTTOBRE 2006 • PERIODICO BIMESTRALE

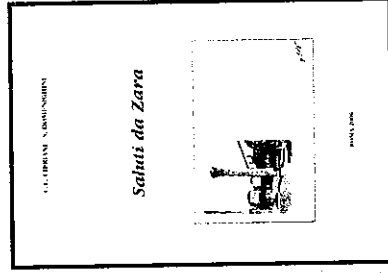
SALUTI DA ZARA

Volume proveniente da una collezione presentata da Stefano Domenighini ad una mostra tenutasi presso il Circolo Filatelico di Crema nel 2003.

Nelle prime pagine viene pubblicata una cartina topografica di Zara con nozioni turistiche per visitare la città; essa è tratta dal Touring del 1939.

Si succedono, a colori, cartoline fronte/retro viaggiare dalla fine '800 alla II guerra mondiale con qualche cartolina che mostra Zara come è attualmente nello stato di Croazia.

Viene riportata una selezione di cartoline che illustrano la città con il suo distretto; riportano notizie, dati filatelici (francobollo e timbro) aggiungendovi il nome dell'editore di ogni illustrazione. Dal periodo austriaco all'occupazione italiana del 1920, al



Regno d'Italia, all'occupazione tedesca del 1943/44, alla occupazione iugoslava del 1944. Dal timbro bilingue di ZADAR/ZARA a ZARA, all'attuale ZADAR croata.
Pubblicazione del 2006 della Società Filatelica Numismatica Dalmata
clo CIPRIANI - Via Siviglia, 6 - 65010 SPOLTORE (Pe)

Circolo filatelico e numismatico cremasco: un settembre filatelico ricco di interessanti iniziative. Ecco!

Perchè lo chiamavano 'gamba da legn'?

"La società anonima Tranvie Interprovinciali Milano-Bergamo-Cremona venne a gestire nella nostra provincia due importanti linee tranviarie: la linea Lodi-Pandino-Treviglio-Bergamo di Km 45,626 e la linea Lodi-Crema-Soncino di Km 33,304". Con questo interessante incipit si apre l'articolo di punta - frutto della collaborazione di numerosi soci - dell'ultimo numero del trimestrale *La linguella* stampato a cura del Circolo filatelico Numismatico Cremasco. Protagonista del pezzo è il "Gamba da legn", che molti fra i nostri non-

ni ancora si ricordano (il mezzo che collegava Lodi a Soncino passando per Crema smise il suo servizio il 24 aprile 1931).

Ma qual è l'origine di questa simpatica dicitura per indicare il mezzo tranviario? "Il nome con cui venne comunemente chiamato il nostro tramway - si legge ancora nell'articolo - ... venne coniato dalla gente del posto. Si narra che un manovratore venne travolto dal treno durante le operazioni di aggancio dei vagoni, e, a seguito delle gravi lesioni riportate, subì l'amputazione di una gamba.

La società tenne comunque in servizio lo sfortunato dipendente (tenete presente che un secolo fa non vi erano tutte le garanzie oggi esistenti) affidandogli l'incarico di segnalare con la bandiera e la trombetta d'allarme l'arrivo dei treni in città e di accompagnarli lungo le vie cittadine. Nel suo lento procedere regolava la velocità del treno e provocava con la gamba artificiale (di legno) il caratteristico suono del legno battuto sul lastrico: to-toc, to-toc, to-toc. Il popolo notò il fatto e così conio il nome che avrebbe accompagnato questo treno fino alla sua soppressione".

Queste e altre curiosità, che sfociano facilmente nella microstoria sociale, sono riportate dal giornalino insieme a una attenta

rassegna stampa. Ad alcune curiosità e diverse immagini.

Ancora sullo storico 'Gamba da legn' scopriamo così che la linea venne inaugurata nel 1880; i convogli erano lentissimi e dovevano destreggiarsi nel traffico veicolare e nei centri urbani. Fra le numerose illustrazioni a corredo troviamo quella della rarissima cartolina con il 'Gamba da legn' in sosta alla stazione di Soncino.

Tra gli altri numerosi e interessanti argomenti segnaliamo in particolare: la riproduzione degli annulli dell'ufficio postale di Vaultate a partire dal cosiddetto sardo-italiano di cui l'ufficio fu dotato all'apertura nel 1860 fino ai timbri di inizio novecento. Viene anche riportata e descritta la medaglia dei Mille, conferita nel 1860 dal comune di Palermo ai volontari che sotto il comando di Garibaldi parteciparono alla famosa spedizione.

Inoltre il Circolo ha in cantiere diverse iniziative per il mese di settembre: domenica 17 il segretario del circolo, sig. Stefano Domenighini, esporrà la collezione *La posta in guerra* presso la sede della sezione combattenti e reduci di San Bernardino che festeggia il 70° di fondazione. Per l'occasione, in collaborazione con Poste Italiane sarà disponibile un annullo celebrativo da apporre sulle tre cartoline commemorative appositamente predisposte.

La collezione esposta illustra l'organizzazione e i servizi affidati alla posta militare durante la Grande Guerra, un servizio organizzato dal nulla che si trovò subito a gestire oltre un milione di corrispondenze giornalieri. In brevissima sintesi si può dire che il funzionamento della posta militare fu basato sul criterio di considerare il territorio della Zona di guerra come un paese a sé, abitato esclusivamente dai militari dell'esercito combattente e i cui centri di vita



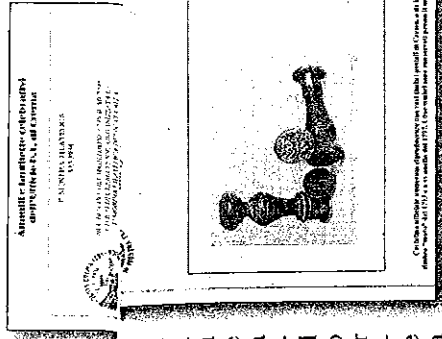
Genova - Ponte sul fiume Serio

non sono città o villaggi geograficamente fissi, ma le Unità, i Comandi, i Reparti serviti da uffici postali in continuo spostamento. *Giovani 28 alla ore*

21 presso la sede sociale situata all'oratorio di San Giacomo il sig. Silvano Bescapè, uno dei più noti collezionisti italiani di cartoline, terrà un'importante conferenza sulla storia della cartolina illustrata. La cartolina, introdotta in Austria nel 1869, consiste in un cartoncino postale, creato come mezzo per la corrispondenza aperta, munito di un'impronta di valore che trasforma il documento in una carta valore. Il successo riscosse fu mondiale.

La cartolina illustrata comincia ad avere una sua storia particolare quando le viene applicata la rivoluzionaria scoperta della fotografia che, riproducendo con la massima precisione la realtà ne fa la testimone più fedele dell'ambiente e delle trasformazioni in esso avvenute a opera dell'uomo.

Il Circolo filatelico e numismatico invita tutti coloro che fossero in possesso di raccolte, anche non ordinate, di lettere viaggiare, cartoline, fancobolli, mappe, magari 'ereditate' dai nonni o frutto di una passione visionare insieme il materiale, valutane l'interesse, scambiare qualche consiglio e condividere una passione magari un po' sottile ma che, anche socialmente in termini di incontro e scambio, può davvero dare molto.



Gli annulli di Crema

Segnaliamo infine un'altra proposta: è disponibile presso il circolo filatelico la raccolta degli annulli e delle targhette celebrative dell'ufficio Postale di Crema. Sono riprodotti tutti gli annulli manuali a partire da quello utilizzato in occasione della prima mostra filatelica del 1974 e le targhette meccaniche a partire da quella del 1959 che ricorda l'ottavo centenario dell'assedio della città di Crema. Il volume, realizzato a fogli mobili consente l'inserimento delle pagine che verranno predisposte per i prossimi annuli. Il volume è disponibile presso la sede sociale (oratorio di S. Giacomo) il giovedì sera, o può essere richiesto scrivendo all'indirizzo: Circolo filatelico numismatico cremasco casella postale 180, 26013 Crema.

M. Zanotti

1926
2006

80 anni per la città e per il territorio

VENERDI 27 OTTOBRE - ORE 21

chiesa San Bernardino auditorium B. Manenti
Concerto di gala

pianista M^o Sebastian Di Bin

SABATO 28 OTTOBRE - ORE 10.30

chiesa San Bernardino auditorium B. Manenti

Convegno

Saluto del vescovo mons. Oscar Cantoni e delle autorità
- Intervento del rev. Padre Federico Lombardi, direttore sala stampa Santa Sede
direttore Radio Vaticane

SABATO 28 OTTOBRE - ORE 10

Museo Civico Via Dante, 49 Crema

INAUGURAZIONE MOSTRA FILATELICA E NUMISMATICA

a cura del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco

Nell'occasione Poste Italiane sarà presente

con un annullo celebrativo per

190^o di Fondazione de Il Nuovo Torrazzo

anni mostra, sabato 28 e domenica 29 ottobre ore 10-12 e 16-19

LA CITTADINANZA È INVITATA -

POPOLARE CREMA
L'ARTISTICO TORRAZZO

OGGI PER IL FUTURO
MATERIA GIOIELLA PER IL TERRORE

GALLIANI
GALLIANI

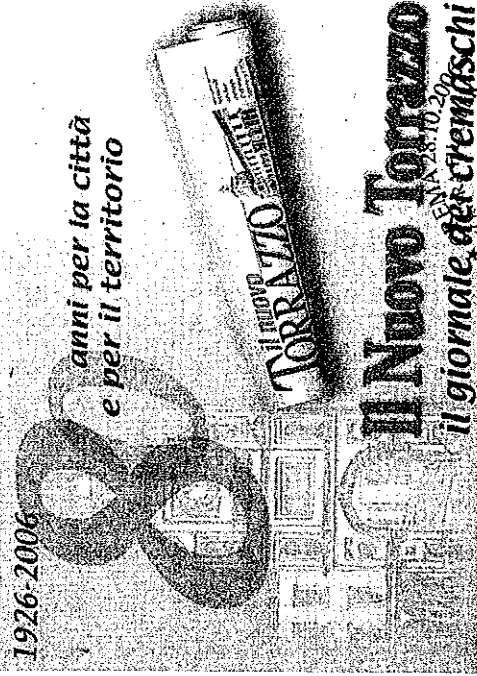
54 SABATO 14 OTTOBRE 2006

IL NUOVO TORRAZZO

L'annullo postale per l'80^o de *Il Nuovo Torrazzo*

Francobolli e monete in mostra sabato 28 e domenica 29 ottobre

1926-2006

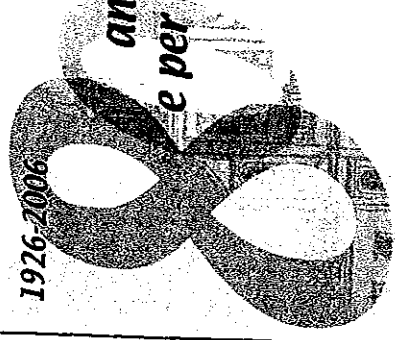


80 anni per la città e per il territorio

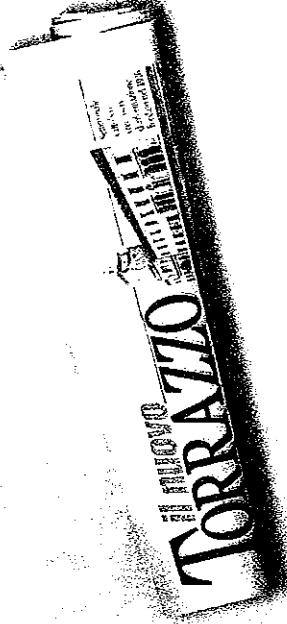
IL NUOVO TORRAZZO
il giornale dei cremaschi

Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco propone per sabato 28 e domenica 29 ottobre la tradizionale mostra sociale presso il Museo Civico di Crema in via Dante, 49, con apertura dalle ore 9,30 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. L'espo-

1926-2006



80 anni per la città e per il territorio



Il Nuovo Torrazzo

il giornale dei cremaschi

Federazione fra le Società Filateliche Italiane, verrà inaugurata sabato 28 alle ore 10. Per questa iniziativa il Circolo Filatelico ringrazia l'Associazione Popolare Crema per il Territorio per il contributo ricevuto.

Il circolo filatelico ha realizzato un annullo figurato per celebrare l'ottantesimo anniversario della fondazione del settimanale diocesano - nato appunto nel febbraio 1926 - "Il Nuovo Torrazzo".

Nella giornata di sabato sarà presente uno stand di Poste Italiane che annulerà con lo speciale annullo le cartoline appositamente predisposte e metterà a disposizione dei collezionisti le recenti emissioni di francobolli.

In esposizione ci saranno non solo collezioni di francobolli e monete ma anche di cartoline e medaglie.

In particolare, per gli appassionati delle cartoline, segnaliamo che verrà esposta quella che a tutt'oggi è la più antica cartolina illustrata italiana, viaggiata nel dicembre del 1889.

Per quanto riguarda la numismatica sarà esposto il famoso soldino di Giorgio Benzone coniato a Crema nel secolo XV, conosciuto in cinque esemplari. Grazie alla disponibilità di un collezionista di lunga data, potremo finalmente vedere la moneta coniata durante l'assedio di Crema da parte delle

truppe milanesi nel 1514, anno ad ora conosciuta solo attraverso un disegno; queste monete conosciute come "Petacchie" devono il proprio nome alla rozza impressione fatta con un martello.

Ricordiamo inoltre che i soci del circolo si stanno facendo onore anche in ambito nazionale: Pier Paolo Zanaboni ha vinto il 2° campionato italiano di cartoline d'epoca svoltosi il 24 settembre a S. Colombano al Lambro. Con la collezione *La cartolina illustrata dalla nascita alla diffusione*, mentre Flavio Pini ha vinto la medaglia d'oro alla recente esposizione nazionale di Vasto con la collezione *Gli interi postali di regno durante l'occupazione alleata in Sicilia*.

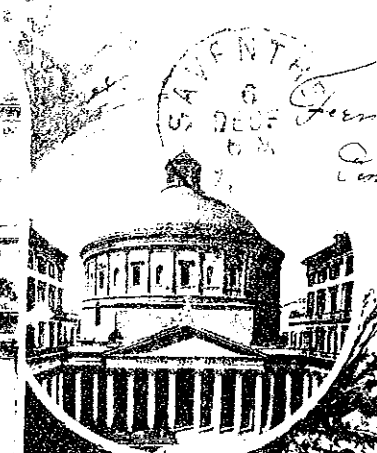
La mostra, attesa in modo particolare da collezionisti e appassionati, è aperta a chiunque voglia accostarsi a questo mondo.

Il Circolo Filatelico e Numismatico Cremasco si conferma così come una delle più vivaci realtà culturali cittadine che, pur rivolgendosi a un interesse 'di nicchia' è in grado di interagire e arricchire la vita culturale di Crema con diverse iniziative, solide di qualificati ed esperti soci nonché certo di poter puntare sull'interesse collezionistico così ampiamente diffuso anche tra semplici estimatori.

M.Z.



CARTOLINA POSTALE RICORDO DI MILANO



Handwritten address: H. Sarentshem, Belgium. Includes names like 'Fernande' and 'Urbalines'.

CARTOLINA AUTORIZZATA DAL GOVERNO

DIRITTO DI PRIVATIVA

Large handwritten letter in French, starting with 'Ma chère Fernande...' and mentioning 'Milan' and 'Cathédrale'.

IL NUOVO TORRAZZO

SABATO 21 OTTOBRE 2006 5

Circolo Filatelico Numismatico Cremasco Un annullo per l'ottantesimo de Il Nuovo Torrazzo

IN MOSTRA LA PRIMA CARTOLINA ILLUSTRATA D'ITALIA

le timbro le cartoline appositamente predisposte e metterà a disposizione dei collezionisti le recenti emissioni di francobolli.

Anche questa è una prestigiosa iniziativa che dà importanza alla festa del settimanale diocesano per la quale dobbiamo ringraziare il Circolo Filatelico e Poste Italiane.

Tra i vari e interessanti oggetti esposti, oltre al famoso soldino di Giorgio Benzoni coniato a Crema nel XV secolo, si potrà ammirare quella che a tutt'oggi è la più antica cartolina illustrata italiana.

Questa cartolina è inserita nella collezione "La cartolina illustrata dalla nascita alla diffusione" del nostro socio Pier Paolo Zanaboni che ha vinto il 2° campionato italiano di cartoline d'epoca svoltosi a settembre



CARTOLINA AUTORIZZATA DAL GO...

CARTOLINA POSTALE RICORDO DI MILANO



DIRITTO DI PRIVATIVA



a S. Cojombano al Lambro.

Risulta abbastanza difficile definire con certezza la nascita della cartolina illustrata. I primi "esperimenti" risalgono al 1870 mentre in Italia questi iniziarono ben più tardi. Infatti è intorno al 1886 che si ha notizia di alcune primordiali cartoline illustrate distribuite in un negozio di biancheria a Napoli. Pertanto mentre l'uso della cartolina illustrata all'estero si diffuse dagli anni 70 dell'800, in Italia questa moda arrivò circa 15 anni dopo.

La risposta italiana furono le Autorizzate dal Governo (dicitura che si trova scritta nel lato basso della car-

tolina), anch'esse raffiguranti diverse vedute, che spesso erano riproduzioni di stampe fatte in epoca precedente e con la classica scritta ricordo di... e il nome della località. Le prime realizzazioni furono curate dall'editore Danesi di Roma e il loro formato è di cm 13,5 x 8,5 circa. La loro diffusione fu assai limitata in quanto inizialmente l'uso della cartolina vide le persone un po' diffidenti verso questo mezzo di comunicazione.

Non tutte le città ebbero il privilegio di stampare queste cartoline, generalmente solo i capoluoghi e poche altre località. Il decreto con

cui venne autorizzata la loro produzione, risale al 1 agosto 1889 e fino a ora sono note cartoline viaggiatte nel dicembre 1889. Questa riprodotta riporta la prima data nota 3 dicembre 1889. La cartolina raffigura due vedute di Milano e più precisamente la chiesa di S. Carlo e uno scorcio del Duomo ed è stata spedita da Roma il 3 dicembre 1889. Nel testo, riportato al retro, la persona che l'ha spedita scrive di averne spedite altre con vedute di Roma, di Milano e di Firenze. Tutte furono spedite allo scopo di integrare la collezione di qualcuno che già in quel perio-

do molto astutamente iniziò a collezionare questi piccoli cartoncini che da lì a qualche anno avrebbero conquistato tutti i ceti più alti della società facendo esplodere una vera e propria mania.

La mostra nei giorni di sabato 28 e domenica 29 ottobre, presso il Museo Civico di Crema in via Dante, 49, è aperta al pubblico dalle ore 9,30 alle 12 e dalle ore 10 alle 19.

L'esposizione che verrà inaugurata sabato 28 alle ore 10 è patrocinata dalla Federazione fra le Società Filateliche Italiane.

Circolo Filatelico Numismatico Cremasco

MOSTRA FILATELICA Un grande successo

Annullo postale per l'ottantesimo anniversario de "Il Nuovo Torrazzo"



La mostra sociale del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco \si è svolta lo scorso fine settimana in una cornice di grande pubblico. Quest'anno, infatti, la manifestazione è inserita nella giornata di celebrazione ufficiale per l'ottantesimo di fondazione del settimanale *Il Nuovo Torrazzo*. All'inaugurazione sono intervenuti Sua Ecc. Cantoni vescovo di Crema, il presidente della provincia Torchio, il vice sindaco di Crema Risari, e il direttore de *Il Nuovo Torrazzo* don Giorgio Zucchelli.

Il presidente del circolo Flavio Pini nel ringraziare gli illustri ospiti ha sottolineato il buon rapporto del circolo con le associazioni e gli enti locali, importante per poter offrire alla città e agli appassionati mostre e conferenze sempre più interessanti e qualificate.

I soci del circolo erano a disposizione del folto pubblico per illustrare le collezioni esposte.

Le Poste Italiane erano presenti con un ufficio postale distaccato dotato di un annullo figurato a ricordo dell'ottantesimo di fondazione de *Il Nuovo Torrazzo*. Le impiegate sono state impegnate tutta la giornata a timbrare le cartoline appositamente predisposte e a proporre i nuovi prodotti filatelici.

In mostra non solo francobolli ma anche lettere, cartoline, monete e medaglie. Sono stati esposti tutti gli annulli celebrativi realizzati a Crema quale testimonianza dell'attività svolta dal circolo nel corso degli anni.

Molto ammirata è stata la moneta che Giorgio Benzoni fece coniare a Crema, agli inizi del '400,

nel periodo della sua breve signoria. Queste monete, che da decenni non venivano più mostrate, sono un mito per i numismatici cremaschi. Le differenti descrizioni fornite da alcuni storici lasciano supporre che esistano varie effigi dei denari battuti dal Benzoni.

Quanto alla possibile esistenza di monete in oro, i pochi pezzi conosciuti sono in argento, il socio del circolo Nigrotti Gianbattista, membro della società numismatica italiana, alla luce delle informazioni disponibili, ritiene non fondata questa voce. Sicuramente i collezionisti sarebbero ben felici di poter ammirare tale moneta se mai dovesse veramente esistere.

Certamente approfondito, anche se non di facile lettura per i meno esperti, lo studio esposto sulle diverse tirature della prima emissione di francobolli di Lombardo Veneto.

Apprezzata la collezione di cartoline d'epoca che comprendeva tutti i paesi del cremasco e diversi visitatori ricordando i luoghi della loro infanzia, ne hanno chiesto delle riproduzioni.

Per i più giovani è stata illustrata l'evoluzione della lira dalla proclamazione del Regno d'Italia nel 1861 fino all'introduzione dell'euro attraverso l'esposizione di monete e banconote.

Un fine settimana intenso per i soci del circolo ma ripagato dalla presenza di un pubblico interessato e soddisfatto.

Il circolo dà appuntamento a tutti gli appassionati per la mostra del 2007 e ricorda la prossima conferenza, dal titolo "I biglietti postali del Regno d'Italia", relatore Flavio Pini, presso l'oratorio di San Giacomo, sede del circolo, giovedì 23 novembre alle ore 21.

GRANDE FESTA!



Ottant'anni, una grande storia, quella che *Il Nuovo Torrazzo* ha sintetizzato sabato nella giornata dedicata all'anniversario. Giornata intensa che ha visto susseguirsi momenti di grande coinvolgimento capaci di testimoniare il reale attaccamento del territorio al giornale che più di ogni altro lo rappresenta.

Come in una grande, e ricca, abbuffata di eventi, la mattinata si è aperta con un antipasto che ha stuzzicato i palati degli appassionati di filatelia ma anche di chi non vuol perdersi una sola pagina di storia del suo territorio. L'annullo postale predisposto da Poste Italiane, con tanto di speciali cartoline appositamente realizzate per l'80°, ha costretto gli incaricati all'emissione a un vero e proprio tour de force. Ancor prima dell'apertura dei battenti davanti alle porte del Museo Civico, all'interno del quale i postali erano in assetto da gara (con maniche della camicia rimboccate e occhi sgranati) già dalle 9, si era formata una lunga coda. Per due ore in via Dante non si pensava ad altro che a una corsa per accaparrarsi una cartolina custode di un pezzo di storia del Cremasco.

Alle 10.30 la portata più significativa della festa di compleanno è stata servita presso la Chiesa di San Bernardino Auditorium Bruno Manenti. Il convegno per gli 80 anni della testata diocesana ha richiamato l'attenzione di poco meno di trecento persone. Niente



Nelle foto, la moneta di Giorgio Benzoni, una cartolina con l'annullo dell'ottantesimo de Il Nuovo Torrazzo e alcuni momenti della mostra filatelica e delle operazioni di annullo per gli appassionati



La Provincia
Martedì 24 ottobre 2006

Per l'occasione annullo postale Il Nuovo Torrazzo compie 80 anni Musica e convegno

Il settimanale diocesano *Il Nuovo Torrazzo* compie ottant'anni e celebra la ricorrenza con due giorni di appuntamenti in città. Aprirà le danze il concerto del pianista Sebastian Di Bin, venerdì 10 alle 21 presso la chiesa-auditorium di San Bernardino. Le celebrazioni proseguiranno sabato con l'inaugurazione di una mostra filatelica e numismatica, alle 10 presso il museo civico di via Dante. Oltre al Circolo Filatelico Numismatico Cremasco, organizzatore dell'esposizione, saranno presenti anche le Poste Italiane con un annullo celebrativo dedicato al settimanale cremasco. Il momento centrale dei festeggiamenti andrà però in scena domenica, a partire dalle 10.30, con un convegno presso l'auditorium Bruno Manenti. Prevista la partecipazione del vescovo di Crema Oscar Cantoni, del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, dell'assessore regionale Gianni Rossoni, del presidente della Provincia di Cremona Giuseppe Torchio e del sindaco di Crema Claudio Ceravolo. Durante il convegno il coordinatore di redazione Angelo Marazzi percorrerà la storia del giornale, mentre il direttore don Giorgio Zucchelli interverrà sul tema *Il settimanale diocesano, segno di speranza*. Sarà presente anche padre Federico Lombardi, direttore della sala stampa della Santa Sede e di Radio Vaticana.

La Provincia
Lunedì 23 ottobre 2006


Mostra sociale del circolo filatelico

La sala della Biblioteca convenzionale de Centro culturale Sant'Agostino di via Dante 49 ospiterà sabato 28, alle ore 10, l'inaugurazione della mostra sociale del Circolo filatelico e numismatico cremasco, con annullo postale speciale. Durata fino a domenica; orari: 10-12 e 16-19.

La Provincia
Mercoledì 18 ottobre 2006

Mostra numismatica e filatelica Con annullo postale speciale

Verrà inaugurata sabato 28, presso il centro culturale Sant'Agostino, l'annuale mostra filatelica e numismatica organizzata dal circolo cremasco. Il taglio del nastro avverrà alle 10. A seguire le Poste Italiane, presenti alla mostra con uno stand, metteranno a disposizione un apposito annullo postale speciale. Il tema trattato dall'annullo riguarderà la celebrazione dell'ottantesimo anniversario di fondazione del settimanale *Il Nuovo Torrazzo*. L'ingresso all'esposizione sarà aperto sia a collezionisti che semplici curiosi, dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30.



TORRAZZO
Da 80 anni il settimanale del Cremaschi
Circolo Filatelico Numismatico Cremasco
MOSTRA SOCIALE 2006

100/100

La Provincia
Lunedì 20 novembre 2006

Le monete di Giorgio Benzoni

CREMA — La recente mostra sociale allestita dal Circolo Filatelico Numismatico Cremasco ha consentito ai numerosi appassionati di ammirare una moneta che Giorgio Benzoni fece coniare a Crema negli anni della sua signoria. Un pezzo pregiato e rarissimo, considerato un mito dai numismatici, insieme a tutte le monete che il Benzoni aveva fatto battere agli inizi del 1400. Secondo lo storico Alemanno Fino esse portavano da un lato lo stemma dei Benzoni con il motto "In Te Domino", dall'altro, l'immagine del Signore di Crema con la scritta "Georgius Benzonus



Il fronte



Il rovescio

dominus Cremae". Per trovare le ultime notizie riguardanti le monete del Benzoni bisogna risalire al 1949 quando, alla morte di Giulio Schiavini, fu venduta la sua collezione che le conteneva. Quel patrimonio è stato poi disperso in donazioni e vendite. Un'altra moneta, descritta da Carlo Pellegrino Griolini, storico locale morto nel 1871, è stata rinvenuta a seguito della demolizione di palazzo Griffoni e da lui ceduta a Carlo di Vimercati Sanserverino. Presso un ramo della suddetta famiglia, trasferitosi a Roma, dovrebbe trovarsi un altro esemplare di moneta del Benzoni. (g.b.)

La Provincia
Giovedì 2 novembre 2006

Crema. Si è svolta nel fine settimana. Bene l'afflusso di pubblico Mostra filatelica, un successo

CREMA — Ha avuto un grande successo la mostra sociale del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco allestita nello scorso fine di settimana nella sala Conventuale del Centro culturale S. Agostino. Un pubblico folto e qualificato ha partecipato all'inaugurazione, con molti pezzi pregiati che una quindicina di soci ha offerto alla visione degli appassionati. Il presidente del Circolo, Flavio Pini, si è sentito gratificato dalla presenza, alla cerimonia di inaugurazione, del vescovo Oscar Cantoni, del presidente della Provincia Giuseppe Torchio, del vice sindaco di Crema Gianni Risari e di altre autorità. Insieme a collaboratori e soci è rimasto piacevolmente colpito dal notevole interesse suscitato dalla mostra nella quale sono stati presentati francobolli, lettere, cartoline, monete e medaglie, oltre agli an-



Flavio Pini presenta la mostra alle autorità signoria. La presentazione di questa preziosità ha conferito una qualifica particolare alla mostra filatelica sociale 2006, mentre ha suscitato interesse e curiosità l'illustrazione dell'evoluzione della Lira dal 1861, anno della proclamazione del Regno d'Italia. (g.b.)

LA BACHECA DEL C.F.N.C.

Pagina informativa sulla vita sociale del prossimo trimestre

1° febbraio 2007
ore 21.00
presso la sede sociale
ASSEMBLEA ORDINARIA



22 febbraio 2006
ore 21.00
presso la sede sociale
ASSEMBLEA STRAORDINARIA



ANNULLO POSTALE CELEBRATIVO



Offanengo



1907 - 2007
INSIEME DA 100 ANNI
Sabato 17 febbraio 2007

In collaborazione con :
CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO